

Presentazione alla Da Vinci del volume di Franco Emilio Carlino
"Dimensione orientamento" L'incontro è stato promosso dal distretto
scolastico 26. Numerosa la presenza del pubblico

ORIENTAMENTO, COME SCEGLIERE LA PROPRIA STRADA

Maria Caligiuri «Gli alunni devono sapersi autogestire nelle scelte»

di ANNA RUSSO (*Giornalista*)

In una sala gremita si è tenuto sabato pomeriggio la presentazione del volume "Dimensione orientamento" scritto da Franco Emilio Carlino, volume patrocinato dal distretto scolastico 26 nell'ambito delle iniziative finalizzate al progetto di orientamento longitudinale in atto nelle scuole dal 1998.

Un pubblico attento e in maggior parte formato da addetti ai lavori ha partecipato anche con interventi personali. L'incontro è stato promosso sempre dal consiglio scolastico distrettuale nell'ambito delle iniziative programmate per l'anno 2000 e ha inteso presentare al pubblico il proprio percorso di orientamento con le conclusioni di un progetto, ovvero risultati, opinioni, problemi e prospettive nella scuola dell'autonomia. L'appuntamento si è aperto con i saluti del preside della Leonardo da Vinci, di Piragineti Amica, professor Gennaro Mercogliano. La professoressa Maria Caligiuri Nastasi, invece, presidente del distretto scolastico, ha introdotto i lavori. Si sono poi susseguiti gli interventi di La Polla inviato dal provveditore agli studi Tucci impegnata per lavoro nella capitale e di Mario Pedranghelu, direttore del centro di orientamento scolastico e professionale di Cosenza al quale spettava la presentazione del volume di Carlino. Presente Alessandro Nucci presidente del distretto scolastico n. 15 di Cosenza. Ringraziata per l'aiuto logistico la professoressa Margherita Carignola e la scuola Da Vinci per la squisita ospitalità.

Nell'incontro si è parlato del nuovo modo di essere insegnanti in una scuola in evoluzione.

«Un docente che non deve solo trasmettere semplici nozioni ma fare in modo che i ragazzi sviluppino una propria capacità di scelta e di "autorientamento" attingendo durante il proprio percorso formativo gli strumenti giusti per poter affrontare la vita consci della propria originalità e del proprio modo di essere».

Questo è il dato fondamentale che emerso dall'incontro. E tutto ciò diventa ancora più importante in una scuola che cambia. Soprattutto l'alunno dovrà avere coscienza e conoscenza di sé effettuando le proprie

scelte per se stesso e non spinto dal trend del momento o seguendo ciò che fa l'amico, per giungere infine ad una scelta consapevole del proprio futuro.

L'orientamento inoltre non deve essere rivolto alle classi terminali dei vari gradi di istruzione, come sollecitato dalle indicazioni legislative. ma deve essere un discorso che accompagna il ragazzo nel suo intero processo formativo in modo tale che anche quando entrerà nel mondo del lavoro saprà attingere a tutte le proprie risorse per adattarsi a ciò che lo aspetta una volta fuori dal mondo della scuola.

Risulta necessario dar vita a un processo continuo di formazione. un "continuum", che non si rivolga solo al ragazzo, ma anche al docente che a sua volta deve essere formato per poter sviluppare la capacità di orientamento negli alunni.

E la validità di "Dimensione orientamento" di Carlino, è proprio quella di rappresentare un valido supporto per questo processo, perché offre un quadro chiaro di tutte le problematiche connesse all'orientamento, sia sul piano teorico che su quello pratico e dal quale tutti possono attingere esperienze utili per il proprio lavoro di docente nell'ordinarietà .

*La provincia, 20 novembre 2000
cosentina*

